



Ordine del Giorno

(Collegato al CONSIGLIO STRAORDINARIO

su “Emergenza climatica e ambientale)

Protocollo RQ/2020/17953

PREMESSO CHE

- Roma Capitale ha la più vasta estensione territoriale urbana di aree a verde tra le più rilevanti a livello mondiale e detiene in consegna circa 41 milioni di metri quadri di verde, capillarmente diffuso su tutto il territorio cittadino e variamente articolato per tipologia al suo interno in parchi, giardini, ville storiche etc.
- Nella delibera di giunta n°307 del 17 ottobre 2014 “Linee guida per la gestione delle alberature di proprietà pubblica nel territorio di Roma Capitale” prot. n. QL/58229 del 4 settembre 2014 che si allega alla presente deliberazione, di cui costituisce parte essenziale ed integrante, sotto la lett. A) veniva riportato il quadro del patrimonio verde cittadino, in particolare “la valenza delle alberature comunali, le quali, anche in esecuzione di specifici obblighi normativi interposti dalla legge 14 gennaio 2013, n. 10 – ammontano a **circa 335.000 esemplari** di varie specie e dimensioni, ubicate sia all’interno di aree verdi che lungo la viabilità stradale, per un totale di circa 1.200 chilometri di filari alberati, che caratterizzano la città di Roma anche in termini di standard paesaggistico.
- Con detta delibera si dava mandato ad attuare un censimento puntuale delle alberature del patrimonio arboreo comunale e di costituire un catasto preciso ed efficace basato su elementi planimetrici e cartografici (GIS) per permettere di monitorare i programmi di intervento e monitoraggio.

CONSIDERATO CHE

- La citata delibera sancisce che ciascun comune provvede a censire e classificare gli alberi piantati, nell’ambito del rispettivo territorio in aree urbane di proprietà pubblica.
- A due mesi prima della scadenza naturale del mandato il Sindaco rende noto il bilancio arboreo del comune indicando il rapporto tra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso dando conto della consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza.

- Il bilancio arboreo di Roma, redatto secondo le specifiche della Delibera n. 2 del 22 settembre 2014 del Comitato per lo sviluppo del verde pubblico del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, specifica di porre a dimora un albero per ogni neonato a seguito della registrazione anagrafica.
- La previsione di un bilancio arboreo comunale presuppone dati certi e veritieri circa la dotazione di alberi insistenti sul territorio comunale.
- Sul sito del Comune di Roma sono riportate le informazioni relative il Bilancio Arboreo come previsto dalla Legge 14 gennaio 2013 n. 10, che all'articolo 3 bis comma 2 chiede che *“due mesi prima della scadenza naturale del mandato, il sindaco rende noto il bilancio arboreo del comune, indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza in applicazione della Legge 113/92”*.
- Il bilancio arboreo presente nel [sito](#) del Comune di Roma riporta le alberature comunali come di seguito:
 - **Mandato di Virginia Raggi (giugno 2016)** il patrimonio arboreo di Roma Capitale gestito dal Dipartimento tutela ambientale all'inizio del mandato consiste in **n°312.583 alberi di diversa specie**, distribuito tra alberate stradale, scuole e aree verdi. Il dato non comprende le alberature presenti nella Riserva del Litorale Romano di circa 1200 ha.
 - **Mandato di Virginia Raggi avrebbe dovuto** porre a dimora un albero per ogni neonato a seguito della registrazione anagrafica.
- In applicazione degli articoli 3 e 8 del Dlgs n°33 del 2013 tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente e di utilizzarli e riutilizzarli e gli stessi vanno pubblicati sul sito istituzionale dell'amministrazione.
- In applicazione dell'articolo 40 del medesimo Dlgs n°33 del 2013 le informazioni ambientali contenute nel bilancio arboreo quale nuovo strumento innovativo deve essere dato specifico rilievo all'interno di un'apposita sezione detta «Informazioni ambientali».
- I documenti contenenti altre informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati e mantenuti aggiornati ai sensi delle disposizioni del medesimo Dlgs n°33 del 2013 per le informazioni ambientali.

VISTO CHE

- Costituisce un dato fattualmente incontrovertibile quello secondo cui si è intensificato in ambito cittadino, il numero di sinistri, con danni a persone e/o cose, causalmente ascrivibili a cedimenti totali e/o anche solo parziali di soggetti arborei o di parte di essi, circostanza quest'ultima riconducibile ad un insieme di fattori che vanno dall'intensificazione di fenomeni metereologici di forte intensità, al progressivo avanzamento del ciclo di vita delle medesime alberature che, in taluni casi, si manifesta come prossimo alla fine nonché alla presenza di patologie arboree, anche di natura virale, favorite dalle situazioni di contesto urbano che determinano stress vegetativo, tutti fattori sia singolarmente che ellitticamente tra loro in grado di compromettere lo

stato di salute dei soggetti arborei minandone in molti casi la stabilità complessiva o di singole branche di essi.

- Chi ha la responsabilità di gestire il patrimonio arboreo deve fare di tutto per ridurli al minimo, attraverso un monitoraggio programmato che permetta di valutare e diagnosticare in tempo le situazioni di pericolo e adottare le misure di prevenzione.
- La sicurezza del cittadino è fattore imprescindibile e quindi bisogna adottare ogni misura necessaria per ridurre il rischio per garantire la pubblica incolumità.

TENUTO CONTO CHE

- Per combattere l'inquinamento cittadino il verde pubblico costituisce un patrimonio comune irrinunciabile per la salute e la qualità della vita dell'intera popolazione romana e il patrimonio verde deve essere, dunque, tutelato e sviluppato per concorrere al miglioramento della vivibilità urbana.

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

- A porre in essere ogni azione necessaria per monitorare e porre a dimora un albero per ogni neonato a seguito della registrazione anagrafica nel rispetto della normativa vigente.
- A porre in essere ogni azione necessaria per raccogliere, archiviare e integrare i dati provenienti dal bilancio arboreo in un sistema informatizzato del patrimonio arboreo di Roma Capitale.
- A porre in essere ogni azione necessaria per realizzare un censimento secondo la normativa vigente che prescrive che a due mesi prima del termine del mandato, il Sindaco deve rendere pubblico il "**bilancio arboricolo**" del Comune che amministra, evidenziando il rapporto fra alberi piantati all'inizio ed alla fine del ciclo amministrativo di tutti gli esemplari arborei *indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso* con la realizzazione di una banca dati informatizzata con un sistema centralizzato delle informazioni riutilizzabili con l'indicazione degli interventi di manutenzione del verde pubblico con la predisposizione di schede informatizzate e planimetrie di tutti gli alberi censiti che permetta di valutare e diagnosticare in tempo le situazioni di pericolo e adottare le misure di prevenzione.
- A porre in essere ogni azione necessaria per garantire, in applicazione dell'articolo 40 del Dlgs n°33 del 2013, che tutte le informazioni ambientali contenute nel bilancio arboreo presenti nel sistema informatizzato del patrimonio arboreo siano poi pubblicate secondo fruibilità dei dati tracciabili e in formato aperto per permettere una armonizzazione e standardizzazione delle informazioni ambientali.

. CONSIGLIERE CAPITOLINO
MONICA MONTELLA

